

## L'ANDAMENTO SEMESTRALE DELLE VENDITE AL DETTAGLIO A LIVELLO REGIONALE NEL I° SEMESTRE 2009

Continua anche nella prima parte del 2009 il forte rallentamento delle vendite al dettaglio. Il fatturato complessivo realizzato nei primi 6 mesi dell'anno ammonta a 143.769 milioni di euro contro gli oltre 145 milioni del periodo gennaio-giugno 2008, **con una variazione tendenziale negativa dell' 1,2%**.

Nel I° semestre 2009 il valore del totale delle vendite al dettaglio ha segnato variazioni tendenziali negative in tutte le ripartizioni: il Centro mostra la diminuzione minore (-1,1%), le regioni nord occidentali sono in linea con il dato nazionale, mentre nelle aree del Nord Est e del Mezzogiorno decrescono dell'1,3%.

Del cattivo andamento delle vendite sembrano risentirne soprattutto i piccoli esercizi di vicinato. La diminuzione complessiva di oltre un punto percentuale è infatti il risultato di una contrazione del 2,4% per le imprese operanti su piccole superfici e di un incremento di mezzo punto percentuale per le imprese della grande distribuzione.

Il fatturato realizzato presso la grande distribuzione sembra reggere in tutte le ripartizioni geografiche, soprattutto nelle regioni centrali (+0,9%) e meridionali (+0,8%). In particolare per le grandi superfici resistono gli acquisti di beni alimentari con un +1,3% (rispettivamente +1,8 e +1,5% per il Centro ed il Nord Est).

Discorso opposto per la piccola distribuzione che fa segnare una diminuzione di oltre i due punti percentuali in tutte le ripartizioni, in particolare nel Nord Est dove il calo raggiunge il -2,8%. La flessione delle piccole superfici si evidenzia soprattutto per i beni alimentari (-3%) con un picco pari al -3,2% per le regioni meridionali.

Sempre a livello nazionale, la distinzione tra i due grandi comparti merceologici mostra come quello alimentare faccia segnare una diminuzione dello 0,4% mentre il comparto non alimentare diminuisce dell' 1,9%.

Le vendite di prodotti alimentari hanno segnato variazioni positive solo nel Nord Est (+0,6%), mentre nel Mezzogiorno si registra il calo maggiore (-1,6%). I prodotti non alimentari, per contro, diminuiscono soprattutto

proprio nelle zone nord-orientali (-2,7%) mentre il calo minore lo registriamo nel Mezzogiorno -1,1%.

Per quel che riguarda la distribuzione regionale delle vendite totali sul territorio nazionale, nel corso del I° semestre 2009 il fatturato ha segnato variazioni tendenziali negative in gran parte dei territori italiani ad eccezione di Trentino Alto Adige (+1,3%), Abruzzo (+1,1%), Molise (+0,7%) e Umbria (+0,3%). Nelle restanti 16 regioni osserviamo diminuzioni tra le quali segnaliamo quella importante della Sardegna (-2,3%) a cui fanno seguito Campania, Friuli Venezia Giulia e Veneto con cali che si attestano a quasi 2 punti percentuali.

A conferma della buona tenuta della grande distribuzione si può osservare come nella prima metà del 2009 i  $\frac{3}{4}$  delle regioni hanno registrato variazioni tendenziali positive e le rimanenti subiscono cali minimi. L'incremento più rilevante riguarda il Molise con un +2,9% seguito Abruzzo e Trentino Alto Adige (+2,6%) e Umbria (+1,9%). La diminuzione più elevata la si registra in Sardegna con un calo del fatturato di mezzo punto percentuale.

Nel periodo gennaio-giugno 2009 tutte le regioni hanno mostrato variazioni tendenziali negative per quanto riguarda le vendite degli esercizi operanti su piccole superfici ad eccezione del Trentino Alto Adige che registra un lieve +0,3%.

In particolare le flessioni più importanti hanno riguardato il Veneto, le Marche ed il Friuli Venezia Giulia con un -3,3% seguiti dalla Sardegna (-3,2%) e dalla Lombardia con un -2,9%.

Analizzando, infine, le vendite regionali per quanto riguarda i comparti merceologici, in quello alimentare, come detto in precedenza, spiccano le diminuzioni delle regioni del Sud, in particolare di Calabria, Basilicata e Campania dove i cali superano i 3 punti percentuali. Tengono invece le vendite alimentari in Abruzzo (+0,9%) a cui seguono le Marche con un +0,8%.

Per quanto concerne infine il settore non alimentare, il Trentino Alto Adige fa segnare un +1,8% seguito da Abruzzo e Molise con aumenti del fatturato oltre il punto percentuale. I  $\frac{3}{4}$  del Paese registra invece cali nelle vendite, in particolare, le flessioni più marcate, hanno riguardato Marche (-3,6%), Veneto (-3,4%), Friuli Venezia Giulia (+3,3%) e Sardegna con un -3,1%.

Di seguito viene proposta la tabella di riepilogo regionale in cui compaiono per ciascuna tipologia merceologica e per tipologia distributiva, i numeri indice delle variazioni tendenziali del I° semestre 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008.

**Commercio fisso al dettaglio (alimentare e non alimentare) - Variazioni tendenziali delle vendite nel I° semestre 2009 (numeri indice - I° semestre 2008=100)**

Regioni e ripartizioni	Alimentare			Non alimentare			Totale		
	GD	Altri es.	Totale	GD	Altri es.	Totale	GD	Altri es.	Totale
Piemonte	1,2	-2,9	-0,4	1,2	-1,2	-0,6	1,2	-1,7	-0,5
Valle d'Aosta	1,2	-2,9	0,2	1,2	-1,2	-0,6	1,2	-1,5	-0,3
Lombardia	0,9	-3,1	0,1	-2,3	-2,9	-2,7	-0,2	-2,9	-1,5
Trentino Alto Adige	1,4	-2,8	0,4	5,3	0,9	1,8	2,6	0,3	1,3
Veneto	1,5	-2,7	0,7	-3,3	-3,4	-3,4	0,1	-3,3	-1,7
Friuli Venezia Giulia	1,5	-2,7	0,4	-3,2	-3,4	-3,3	-0,2	-3,3	-1,7
Liguria	1,0	-3,0	-1,1	0,6	-1,5	-1,1	0,9	-2,0	-1,1
Emilia Romagna	1,7	-2,6	0,6	-2,4	-2,8	-2,7	0,4	-2,8	-1,3
Toscana	1,3	-2,8	-0,2	-1,9	-2,7	-2,5	0,5	-2,7	-1,5
Umbria	1,9	-2,5	0,7	2,0	-0,8	-0,1	1,9	-1,2	0,3
Marche	2,2	-2,4	0,8	-3,7	-3,6	-3,6	0,6	-3,3	-1,6
Lazio	2,0	-2,5	0,1	-0,8	-2,2	-1,8	1,1	-2,3	-1,0
Abruzzo	2,0	-2,5	0,9	4,4	0,4	1,4	2,6	-0,3	1,1
Molise	2,0	-2,5	-0,2	4,5	0,4	1,2	2,9	-0,3	0,7
Campania	-1,0	-4,0	-3,0	1,0	-1,3	-1,0	-0,4	-2,3	-1,9
Puglia	2,1	-2,4	-0,7	-0,9	-2,2	-2,1	1,4	-2,3	-1,5
Basilicata	-1,7	-4,3	-3,2	4,2	0,3	0,6	-0,3	-1,2	-1,0
Calabria	-1,7	-4,3	-3,4	4,1	0,3	1,0	0,5	-1,6	-1,0
Sicilia	1,7	-2,6	-1,0	-0,2	-1,8	-1,6	1,2	-2,1	-1,3
Sardegna	0,7	-3,1	-1,3	-2,9	-3,2	-3,1	-0,5	-3,2	-2,3
Nord Ovest	1,0	-3,0	-0,2	-1,3	-2,2	-2,0	0,2	-2,4	-1,2
Nord Est	1,5	-2,7	0,6	-2,4	-2,8	-2,7	0,3	-2,8	-1,3
Centro	1,8	-2,6	0,1	-1,2	-2,4	-2,1	0,9	-2,5	-1,1
Mezzogiorno	0,8	-3,2	-1,6	0,9	-1,4	-1,1	0,8	-2,1	-1,3
<b>ITALIA</b>	<b>1,3</b>	<b>-3,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1,2</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,5</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,2</b>